



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

VRIC86300E

IC CAPRINO VERONESE

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Tra tutti vi è la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo. E' così che, in un territorio come il nostro, Mission e Vision si fondono per creare identità. Il nostro, essendo un territorio variegato, offre una ricchezza di valori naturalistici, antropici e paesaggistici. La vicinanza del bacino gardesano fa sì che siano sempre più presenti attività turistiche di varia natura e, da sottolineare, la vivacità del territorio grazie all'apporto di numerosi Enti e Associazioni. La nostra forza risiede proprio in questo e cioè nel riconoscersi come una scuola che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli Enti locali per arrivare a realizzare una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. In questi anni, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il proprio ambiente, l'Istituto si è posto come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento. Nell'ottica di tale vision, abbiamo calato in questi anni la nostra progettualità, monitorando continuamente azioni e processi, ma soprattutto risultati. Punti notevoli sono stati i raccordi tra i vari gradi di scuola e i continui scambi di informazioni, punti di vista, che hanno sedimentato una serie di buone pratiche procedurali consolidate negli anni. Si sono condivisi e confrontati i modelli educativi nell'ottica di una valorizzazione della comunità professionale scolastica, intervenendo su aree di processo specifiche quali il curriculum, l'ambiente di apprendimento e l'inclusione edifferenziazione.

### VINCOLI

Un numero significativo di alunni risiede in frazioni montane isolate, con possibilità limitate di socializzazione, di stimoli culturali e di crescita personale. La percentuale di alunni stranieri nel nostro istituto, pur non essendo elevata, ha una certa incidenza sull'utilizzo delle risorse didattiche anche se molti di questi alunni hanno una scolarizzazione pregressa in Italia. I numerosi plessi (n.11) in cui il nostro Istituto è articolato creano un frazionamento delle risorse e difficoltà di comunicazione interna. A volte si avvertono difficoltà nella condivisione delle stesse finalità educative tra scuola e famiglia degli alunni in difficoltà. Sono in aumento anche gli alunni che presentano bisogni educativi speciali ai quali vengono assicurati percorsi di individualizzazione e personalizzazione.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

L'unicità e rarità naturalistica della zona del Monte Baldo, universalmente riconosciuta non solo in ambito italiano, ma anche europeo, è strettamente connessa con la storia e gli interventi umani che l'hanno armonicamente modificata. Il nostro territorio si snoda attraverso testimonianze storiche e qualificanti che promuovono e potenziano processi di ricerca recuperando e diffondendo l'identità particolare in una visione europeistica e mondiale. Qui viene attivata la nostra conoscenza e la stretta collaborazione tra la scuola e i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, stringendo alleanze finalizzate alla progettazione, al coinvolgimento e alla ricerca di risorse educative presenti. Figure professionali a costo zero vengono utilizzate dall'Istituto per la realizzazione di interventi educativi curricolari.

### VINCOLI

Il nostro I.C. insiste in un territorio di cinque comuni, pertanto deve rapportarsi con amministrazioni e politiche diverse e, a volte, anche contrastanti. Diventa, quindi, difficile pianificare gli interventi e i progetti formativi con questi numerosi interlocutori. Questi ultimi dimostrano un grado diverso di sensibilità nei confronti della scuola. L'Istituto deve fare i conti con strutture scolastiche comunali a volte obsolete e non sempre a norma di legge per quanto riguarda i parametri di

sicurezza. I Comuni, d'altro canto, non hanno risorse adeguate per le esigenze della scuola attuale (trasporti, mense, collaboratori scolastici, progetti formativi). La voce trasporto, in un territorio vasto ed articolato come il nostro, è fondamentale per un servizio congruo alle esigenze dell'Istituto, ma non è attualmente supportato in modo funzionale dagli enti locali. Sono state superate le difficoltà riguardo la sede e il trasporto verso gli impianti sportivi, dal momento che la scuola secondaria di primo grado si è trasferirà in un nuovo edificio adiacente alle strutture sportive.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Tre edifici scolastici sono di nuova costruzione e per uno si stanno apportando delle migliorie. La segreteria dell'I.C. verrà trasferita a breve nel nuovo edificio della scuola secondaria di Caprino.

Le strutture sportive, benché delocalizzate rispetto agli edifici scolastici, soddisfano i bisogni di alcuni plessi. Il nostro I. C. valorizza questa opportunità con progetti sportivi di grande valore educativo e formativo. Si riscontra una buona disponibilità delle famiglie nel sostenere i progetti scolastici, con contributi propri.

Attraverso bandi, coordinamento con reti di scuole, richieste ad associazioni e privati, partecipazione a concorsi la scuola riesce ad ottenere altri finanziamenti.

In molte aule sia della Primaria che della Secondaria sono presenti LIM e laboratori informatici, garantendo a tutti gli alunni una didattica innovativa e laboratoriale.

### VINCOLI

In tutti gli edifici il superamento delle barriere architettoniche è stato previsto in fase di progettazione per i nuovi interventi, (scuola Primaria e Secondaria di San Zeno di Montagna e Secondaria di Caprino) e adeguato per gli altri edifici esistenti. Le varie sedi del nostro I.C. (tranne in alcuni casi) sono raggiungibili solo attraverso il trasporto pubblico dedicato oppure attraverso quello privato, con disagi per alcune famiglie residenti nelle zone più periferiche. Tra gli strumenti in uso della scuola, abbiamo la presenza di LIM nelle scuole primarie e secondarie, mentre le aule informatiche sono presenti in tutti i plessi, ma in alcuni casi con hardware e software obsoleti. Per l'a.s. 2019/2020, si procederà alla realizzazione di un nuovo laboratorio informatico nella scuola secondaria di Caprino.

Sempre più scarse sono le risorse economiche destinate alle scuole e, ad un calo dei finanziamenti pubblici, l'IC sopperisce con la richiesta del contributo volontario delle famiglie.

## Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

Il personale docente è stabile: circa la metà è in servizio nell'Istituto da più di 10 anni, ciò consente una continuità nell'insegnamento; favorisce inoltre il senso di appartenenza e la memoria storica delle buone prassi messe in atto nella didattica. Gli avvicendamenti annuali e i nuovi inserimenti rappresentano comunque uno stimolo al rinnovamento didattico e all'introduzione di strumenti e tecnologie moderne. Nell'Istituto, da questo anno scolastico, si è insediata una neo Dirigente la quale, nell'ottica della continuità e del miglioramento continui, proseguirà ad accrescere e consolidare pratiche motivazionali e innovativo-didattiche.

### VINCOLI

L'età anagrafica del personale è medio-alta; manca una formazione per gli insegnanti della scuola secondaria per poter svolgere una disciplina in lingua secondo la metodologia CLIL. Per quanto riguarda i docenti di sostegno la maggior parte non è di ruolo, ma un buon numero conferma ugualmente la propria presenza negli anni. Non tutti sono in

possesso, per le attività di sostegno, della specializzazione.

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Attività svolte

La convinzione del nostro istituto è senz'altro quella di riconoscere alla musica un alto valore educativo e una valenza formativa. E' un linguaggio universale e trasversale fondamentale per la realizzazione di percorsi di conoscenza, espressione, comunicazione e consapevolezza culturale. Rappresenta una disciplina che innesta, nei suoi contenuti, una notevole interdisciplinarietà, dando così modo a tutti i docenti di collegare e congiungere le varie conoscenze. Il nostro Istituto considera il potenziamento delle competenze della pratica musicale come un'aderenza al territorio e uno scambio continuo di valori e sensibilità. Per questo, nel corso degli anni, abbiamo implementato una progettualità che garantisca lo sviluppo di competenze espressive, cognitive e creative attraverso percorsi didattici adeguati. Tutto ciò ha portato alla nascita di due importanti realtà all'interno del nostro Istituto: Junior Band e Prima banda. La prima è una realtà che interessa le classi III IV e V della scuola Primaria di Caprino e prevede piccoli gruppi di alunni che studiano uno strumento in orario extrascolastico una volta la settimana; la seconda è invece rivolta agli alunni delle classi III della scuola Secondaria. I ragazzi, con lo studio specifico del clarinetto, flauto e tromba, si esibiscono non solo ai saggi di fine anno, ma partecipano anche a manifestazioni legate alle tradizioni storiche e culturali del paese. Ecco allora che attraverso la pratica musicale, oltre alle finalità specifiche, la scuola diventa aggancio e congiunzione alla vita civica e agli alti valori di Cittadinanza. I ragazzi acquisiscono il senso di appartenenza e di responsabilità, sviluppando le modalità consapevoli della convivenza civile. Con le stesse finalità, il nostro Istituto porta avanti, già da qualche anno, il Progetto Coro all'interno del quale si innestano gli stessi obiettivi formativi in termini di responsabilità, arricchimento personale e crescita e sviluppo relazionali.

### Risultati

Dal costante monitoraggio intermedio e finale e, relativamente al trend di partecipazione, entrambi i progetti (musica e Coro) hanno evidenziato innanzitutto l'acquisizione di competenze strumentali, l'integrazione e il ben-essere individuale e collettivo, ma soprattutto la conquista e l'assimilazione di regole che permettono di lavorare in gruppo e raggiungere un risultato che accomuna tutti. I ragazzi hanno mostrato anche un interesse che ha portato alcuni di loro a proseguire con la musica entrando a far parte del corpo bandistico del paese.

### Evidenze

**Documento allegato:** [monitoraggiopercorsomusicale.pdf](#)

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Attività svolte

L'educazione alle differenze rappresenta nella scuola quell'approccio formativo-trasversale volto a far crescere cittadini che rispettino le differenze religiose, etniche e culturali. Un clima relazionale positivo a scuola, costituisce un prerequisito e una condizione indispensabile per un apprendimento efficace. Nell'ottica inclusiva del nostro istituto, le differenze diventano l'elemento fondante delle relazioni, rappresentano una sfida che coinvolge tutti i principali agenti di cambiamento investendo, quindi tutta la comunità educante. Il Progetto "Intercultura", presente già negli anni passati, ha coinvolto un gran numero di docenti e di operatori del Comune, varie Associazioni con le quali si sono costituite Reti (vedasi "Tante Tinte") e ha riguardato le seguenti tipologie di intervento:

- Incontri di Commissione
- Supporto per laboratori di L2 e per le richieste di mediazione linguistico-culturale
- Scambio di informazioni tra plessi
- Coordinamento tra Plessi
- Aggiornamento
- Partecipazione agli incontri di Sportello : "Tante Tinte"

## Risultati

I risultati hanno evidenziato un buon clima generale tra gli alunni, anche se alcune dinamiche vanno riviste e rafforzate; si sono avute resistenze iniziali da parte dei genitori stranieri che sono migliorate man mano che si collaborava insieme, ma dalle quali bisognerebbe ripartire. Buona collaborazione anche tra i Plessi dell'Istituto, dovuta al fatto della stabilità degli interventi e dei Docenti referenti del Progetto. Fruttuosa la collaborazione con gli operatori educativi e l'apertura al territorio attraverso forme laboratoriali.

### Evidenze

**Documento allegato:** [monitoraggioprogettoinclusione.pdf](#)

## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Attività svolte

Il gioco e lo sport sono fattori di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. L'attività motoria produce un innegabile miglioramento della qualità della vita, non solo sotto il profilo fisico, favorendo una crescita armoniosa e prevenendo lo svilupparsi di malattie legate alla sedentarietà, ma anche agendo nella sfera psichica individuale e su quella sociale, riducendo l'insorgenza di problematiche connesse alla carenza di contatti interpersonali e di isolamento. Partendo da questo presupposto, l'Istituto ha realizzato nel corso degli anni il Progetto "Scuola in movimento", percorso educativo e formativo attraverso la pratica motoria, nell'intento di avvicinare bambini e ragazzi allo sport perchè diventi una sana abitudine di vita, impegno, passione nell'ottica della continuità coinvolgendo tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di Primo Grado. Attività proposte in questi anni sono state: corso di sci, canottaggio, atletica, danza, basket, tennis e trofeo Baldo Garda.

### Risultati

L'impegno profuso dalla scuola è stato notevole e, dopo un'attento monitoraggio intermedio e finale, ogni anno si sono riscontrate positività nell'implementazione del Progetto riguardo la socialità, l'accoglienza, l'entusiasmo che accomuna sempre più bambini e ragazzi e soprattutto l'impegno nel raggiungere un obiettivo comune senza competizione. Si è riusciti ad ampliare ed integrare le attività ludico-motorie e sportive curriculari offrendo ad ogni alunno la possibilità di sperimentare diverse tipologie di pratica sportiva, stimolando i meno attivi avvicinandoli allo sport in modo divertente, coinvolgente e motivante. Si intende inoltre sottolineare anche un altro grande traguardo, e cioè l'integrazione e la condivisione con altre agenzie educative con le quali si è collaborato nella logica dell'apertura alla società e al territorio: operatori di Centri, Associazioni,, Società e Federazioni Sportive e non; Amministrazioni Comunali, Ufficio di Educazione Fisica UST di Verona ed Enti Locali.

### Evidenze

**Documento allegato:** [monitoraggiopersorsomotorio.pdf](#)

## Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Attività svolte

Il Progetto Consulenza psico-pedagogica territoriale, orientato a creare le condizioni per un maggiore benessere degli alunni, è stato istituito ed è oramai consolidato all'interno della nostra scuola. E' nato perché si vuol far fronte alla realtà scolastica che offre un panorama di problematicità variegato, e spesso di difficile semplificazione. I cambiamenti sociali e istituzionali infatti, stanno portando a maturazione nuovi conflitti e nuovi bisogni da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo nella scuola (docenti, genitori, alunni). Gli stessi genitori lamentano l'incapacità di trovare risposte adeguate ai

segnali di crisi emergenti ed esprimono la loro solitudine nel dover cercare e individuare strumenti e modalità di relazione e intervento con i figli. Il disagio dei minori che viene rilevato all'interno dei contesti scolastici, assume sempre più un carattere di urgenza e di allarme sociale per le ricadute sul clima affettivo e sociale interno agli ambienti formativi, sulle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti, sulla qualità ed interscambio delle comunicazioni e delle informazioni. Tutto questo implica una minore capacità di imparare, studiare, apprendere. Tale problematicità è sempre più spesso evidente fin dalla prima scolarizzazione, e gli insegnanti lamentano difficoltà di rapportarsi ad essa ed individuare strumenti per far fronte ad un disagio emergente che, talvolta, sembra non trovare possibilità di ascolto/incontro. E' proprio su questa fascia di problemi che emerge la richiesta di offrire risposte che cerchino di superare l'emergenza e si configurino invece come veri e propri interventi di "prevenzione specifica", orientati a creare le condizioni per un maggior benessere degli alunni. Le attività svolte hanno visto l'attivazione di un punto di ascolto per genitori, insegnanti, alunni, valutando le difficoltà dei soggetti in relazione al contesto scolastico, al fine di facilitare la gestione delle situazioni di conflitto in classe, tra docenti e allievi, nonché tra docenti e genitori. Tutto ciò in modo da aumentare la consapevolezza sulla natura dei conflitti e della capacità di fronteggiarli. Il Progetto ha visto percorsi formativi per docenti e genitori per un pacchetto di ore distribuite attraverso una calendarizzazione concordata tra i Plessi.

### **Risultati**

Il Progetto racchiude un processo e una governance stabile all'interno del nostro Istituto. In maniera più generale, inteso come Promozione del Benessere, esso si pone come base per poter innestare non solo progetti solidi e condivisi, ma anche collaborazioni proficue con gli Enti presenti sul territorio. In larga scala il Progetto coinvolge un ampio numero di docenti (curricolari e di sostegno) i quali, ogni anno, perfezionano moduli, pratiche educative e protocolli procedurali sui quali l'Istituto lavora. In questo modo, oltre alla produzione della nuova modulistica, vi è uno scambio continuo di buone pratiche che favorisce anche il passaggio di informazioni di tutti quegli alunni più fragili. Attraverso il monitoraggio finale, sono stati messi in evidenza i miglioramenti rilevati all'interno delle classi in termini di integrazione e socialità, ma anche di consapevolezza di opportunità e criticità.

### **Evidenze**

**Documento allegato:** [monitoraggioprogettoinclusionione.pdf](#)

Parlare di prospettive di sviluppo rappresenta, per il nostro Istituto, un impegno costante verso una formazione globale la quale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze. Da ciò ne deriva che tutte le iniziative, curricolari ed extracurricolari, non siano tra loro disgiunte, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscano a determinare il **PROGETTO** globale e unitario. Questa sarà la vera sfida e cioè quella di garantire **unitarietà e organicità** a tutto l'Istituto. Partendo da questa premessa la nostra scuola, intesa come organizzazione complessa, determinerà scelte, obiettivi e finalità strategiche nell'ottica di due elementi fondamentali: **comunicazione e condivisione**. La comunicazione rappresenta la conoscenza, il passaggio di informazioni, ma anche l'attivazione all'ascolto, l'empatia che attraversa i nostri discorsi; la condivisione ci aiuta a costruire relazioni sane, forti robuste e determinanti per il raggiungimento del ben-essere. Definire allora un impianto organico di sviluppo, significa impegnarsi su un'idea di scuola che miri all'educazione integrale della persona, orientativa, identitaria; che incoraggi e sostenga uno sviluppo armonico della personalità in ogni direzione e promuova apprendimenti personalizzati e significativi all'interno della complessità sociale. Per quanto suesposto il nostro Istituto, nell'ottica di prospettiva e sviluppo, e tenuto conto della nuova predisposizione del RAV e del PDM intende:

- strutturare un Curricolo trasversale per lo sviluppo di competenze civiche e sociali che favoriscano una dimensione fondamentale dell'autonomia e della responsabilità;
- rideterminare, nell'ottica di un costante divenire, il Curricolo di Istituto relativo ai tre ordini di scuola;
- predisporre un Curricolo sugli elementi di raccordo tra le classi ponte;
- garantire una formazione continua e sistematica per la crescita e la valorizzazione delle risorse umane;
- incrementare l'attività laboratoriale al fine di incoraggiare un atteggiamento attivo degli alunni nei confronti della conoscenza
- creare un buon impianto di condivisione di buone pratiche con diffusione di materiali organizzati in un archivio elettronico per prove comuni dei tre ordini di scuola
- incrementare gli incontri e lo scambio di modelli educativi tra tutti docenti
- strutturare un sistema di valutazione degli apprendimenti comune ai tre ordini di scuola
- avviare una sistematica autovalutazione istituto con questionari interni e tabulazione di dati
- produrre un piano efficace di comunicazione interna attraverso circolari, sito, modulistica per genitori e personale interno rispettando i vincoli della de materializzazione.
- migliorare la comunicazione esterna attraverso l'utilizzo del registro elettronico ai 3 ordini di scuola e visibile ai genitori
- revisione del Regolamento di Istituto
- rafforzare la collaborazione con gli EELL in modo da creare una visione unica di crescita e di progettualità comune
- coinvolgere maggiormente le famiglie nella conoscenza dei documenti scolastici quali Rav, PDM e rendicontazione attraverso momenti dedicati.

Il terreno su cui muoversi terrà conto di due elementi fondamentali: l' **aderenza al territorio** e l' **alleanza educativa** con le famiglie. Aperta al territorio è una scuola che ha cura di sé e aiuta a crescere, sostiene la costruzione di una comunità sociale e diventa partecipata dagli studenti e dai genitori. E' una scuola dove la cooperazione con la famiglia diventa il fulcro per lo snodo di traguardi educativi condivisi e sistematici. Solo in questo modo un'istituzione potrà crescere e innalzarsi al miglioramento della costruzione di nuovi apprendimenti richiesti dalla complessità e dalla globalizzazione e, solo in questo modo, riuscirà a raggiungere quei traguardi elaborati e predisposti in una prospettiva di sviluppo.